

Nel titolo II – entrate in c/capitale – la parte più cospicua è costituita da crediti, ed in particolare dal credito IVA che ammonta ad € 12.125.164,52 anch'esso in flessione sull'anno precedente.

Sul punto si rileva che il credito complessivo per IVA richiesto a rimborso (Cap. 2.1.4.030) ammonta a € 25.318.943, incluso tra i residui attivi. Detto importo non coincide con il corrispondente ammontare esposto nello stato patrimoniale (crediti tributari per € 33.808.173) sia perché tale ammontare include anche crediti per IRES per € 8.008, sia per un diverso criterio di contabilizzazione.

A tale riguardo si ritiene di evidenziare che, a seguito della presentazione delle istanze di rimborso, la Agenzia delle Entrate ha notificato avvisi di accertamento relativi a talune annualità, relativamente ai quali pendono ricorsi avanti la C.T.P. di Roma.

Titolo IV - Le partire di giro, costituite da ritenute previdenziali ed erariali su stipendi e compensi vari, nonché da prelievi in conto anticipazioni, ammontano complessivamente a € 62.682.075,67.

SPESE

Titolo I – Spese correnti.

Le uscite per organi dell'ente sono passate da € 760.916 del 2007 a € 1.005.400 nel 2008, in connessione con l'insediamento del Consiglio di Amministrazione, non presente nel 2007. Per quanto riguarda gli oneri per il personale in servizio – si registra un incremento da € 12.241.295 a € 13.180.341 inclusi gli oneri del trattamento accessorio che ammontano nel 2008 a € 2.900.000.

Si osserva che la nota integrativa non fornisce informazioni di dettaglio in ordine agli oneri, con specifico riferimento alla normativa vigente in

tema di restrizione sulle assunzione e sulla quantificazione delle risorse destinate al trattamento accessorio. A tal riguardo, si evidenzia che ad oggi l'accordo integrativo per l'anno 2008, relativo al personale delle Aree professionali, è stato certificato dal Collegio dei Sindaci ed ha ottenuto il parere favorevole della Ragioneria Generale dello Stato e dal Dipartimento della Funzione pubblica (cfr. nota di DFP del 5 giugno 2009 prot. 25837). Non risultano invece ancora certificati i fondi e gli accordi relativi al personale dirigente ed ai professionisti (area medica e legale).

In tale ambito è da notare la notevole incidenza degli emolumenti variabili del personale a tempo indeterminato, che si attestano sul 60% degli omologhi dati del trattamento fondamentale. L'Ente è invitato a porre in essere gli adempimenti di competenza ai fini della certificazione dei fondi per verificare l'attendibilità dei dati contabili esposti nel rendiconto. A tale riguardo va precisato che eventuali risorse previste in Bilancio in eccedenza rispetto ai fondi sono da considerarsi economie di Bilancio e quindi non impegnabili.

La categoria 1.1.3 – acquisto di beni di consumo e servizi – presenta nell'anno in esame dati più contenuti rispetto all'esercizio precedente (€ 7.467.507,21 rispetto a € 8.159.385,74). In proposito, è da rammentare che sussistevano nel 2008 i limiti di legge su spese per consulenze, collaborazioni, organi collegiali, relazioni pubbliche e convegni, autovetture e manutenzione immobili. In merito alle spese per convegni e mostre, si rammenta la sussistenza delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e Finanze, con circolare n°

40/2007, che esclude dalle limitazioni quegli eventi che concretizzano l'espletamento dell'attività istituzionale dell'ente.

Verifica del rispetto dei limiti di spesa

Spese per consulenze (art.1, co.9 L.266/2005)	
Spesa 2004	€ 694.599
Limite di spesa 2008 (max 40%)	€ 277.839
Spesa effettuata nel 2008	€ 63.000

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza (art.61, co.5 L.133/2008)	
Spesa 2007	€ 19.348,80
Limite di spesa 2008 (max 50%)	€ 9.674,40
Spesa effettuata nel 2009	€ 9.296,97

Spese per autovetture (art.1, co.11 L.266/2005)	
Spesa 2004	€ 200.000
Limite di spesa 2008 (max 50%)	€ 50.000
Spesa effettuata nel 2008	€ 4.767

Collaborazioni coordinate e continuative (Art. 3, comma 80, della legge 24/12/2007 n. 244)	
Limite di spesa 2008	413.004,90
Spesa effettuata nel 2008	329.032,00

Commissioni comitati ed altri organismi collegiali (Art. 29, comma 1 del D.L. 223 del 04/07/2006)	
Limite di spesa nel 2008	129.849,00
Spesa effettuata nel 2008	117.944,00

Il Collegio ha verificato che in data 26 giugno 2008 l'Ente ha provveduto al versamento in conto entrate al Bilancio dello Stato, relativamente ai

consumi intermedi per il 2008, della somma di € 1.127.400 ai sensi dell'art. 22 del D.L. 04/07/2006 n. 223 (Decreto Bersani).

Un ulteriore versamento è stato eseguito in data 21 gennaio 2009 ai sensi dell'art. 2, comma 623, della Legge 244/07, relativo ai risparmi sui costi di manutenzione degli immobili, per un importo di € 34.279.

Altri limiti di spesa sono stati previsti dall'art. 2 – commi da 618 a 623– della legge 24/12/2007 n° 244 (L. F. 2008) per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dagli enti pubblici. In particolare, per il 2008 tali spese non potevano superare la quota 1% del valore dell'immobile per la manutenzione ordinaria e la quota 1,5% per quella straordinaria (nel caso di immobili in proprietà). In proposito, il capitolo 1.1.2.150 – man. Ordinaria - reca un impegno di € 262.175,43, relativo esclusivamente all'immobile Sede dell'Ente in Via Cristoforo Colombo - Roma. Il valore di tale immobile, di proprietà del Fondo pensioni personale B.N.L., ammonta ad € 36.313.349, come da nota del predetto Fondo in data 04/08/2008. Pertanto il limite di spesa era di € 363.000.

Sull'argomento del patrimonio immobiliare dell'Ente il Collegio ha acquisito più analitiche informazioni, prendendo visione di una relazione prodotta in data 10 gennaio 2011 dal responsabile del settore al Segretario generale. Da essa, si evidenzia che i tre complessi immobiliari siti in Roma, Settimo Milanese (Milano) e Arcoveggio (Bologna), sono stati recentemente sottoposti a valutazione da parte delle competenti sedi della Agenzia del Territorio, a seguito di indirizzo del C.d.A. del mese di novembre 2009 e di determinazione del Segretario Generale n° 1966 del 23/4/2010, con l'intento di pervenire alle opportune decisioni per la migliore destinazione dei complessi stessi.

La situazione dei beni si presenta diversificata. Le unità site in Roma – via Sommacampagna 9 – sono state adibite ad uffici dell'Ente fino al gennaio

2005 e da allora non più utilizzate. Il compendio di Settimo Milanese, utilizzato quale laboratorio antidoping e composto da scuderie, pista e capannone per aste, è stato concesso in comodato alla Srl Unirelab per un periodo di nove anni dal dicembre 2003. Lo stato di conservazione dei beni, e specie del fabbricato, è tutt'altro che ottimale e richiederebbe costosi interventi manutentivi. Sono peraltro in corso dei contatti con il Comune per la concessione in comodato di una parte dell'area, che implicherebbe l'assunzione a carico dell'ente locale degli oneri di ordinaria e straordinaria manutenzione.

Il complesso di Arcoveggio, infine, adibito a rimessa per cavalli e magazzini vari, è stata locata fino al 2008 alla Società Cesenate di Corse al Trotto. In questo caso le determinazioni circa il futuro dei beni è subordinato al definitivo accertamento della proprietà, in parte in contestazione.

Per i sopradescritti complessi, a fronte di una redditività nulla, incombono sull'UNIRE responsabilità e oneri, con particolare riguardo a quelli condominiali degli uffici siti in Roma, che ammontano a circa € 30.000 annui. Appare pertanto urgente una definizione della volontà dell'Ente in proposito, con le conseguenti fasi operative.

Categoria 1.2 – Interventi diversi. La categoria, interfaccia di quella denominata "altre entrate" di cui in precedenza, comprende i premi alle corse, provvidenze varie per l'allevamento, remunerazioni alle società di corse per servizi resi, spese per vigilanza e controllo delle corse – tecnico e antidoping - per la gestione del segnale televisivo, assistenza, previdenza e formazione del settore ippico, spese organizzative e oneri tributari connessi con l'insieme di tali attività. Il dato complessivo di impegni per €

373.208.349,26 indica, oltre alla consistente diminuzione sul 2007, già evidenziata all'inizio, anche un contenimento rispetto alla previsione, con una diminuzione di € 21.777.188,57 pari al 5,5%.

Il fenomeno è più o meno presente in tutti i capitoli, e con evidenza in quelli dei premi alle corse.

Titolo II – Spese in conto capitale.

Alla categoria 2.1- Investimenti- l'ammontare complessivo degli impegni (€ 2.027.527,50), costituito in gran parte da acquisizioni di immobilizzazioni immateriali e concessioni di crediti ed anticipazioni al personale dipendente, è pressoché uguale al dato del 2007 (€ 2.012.950,72). Nella categoria 2.2 – oneri comuni – il dato è in crescita – da € 767.626,54 a € 2.261.655,01, specie in ragione dell'obbligo di versamento allo Stato di somme derivanti da limitazioni di legge a talune categorie di spese (impegni specifici per € 1.161.679).

Le partite di giro bilanciano il corrispondente titolo delle entrate.

GESTIONE DI CASSA.

L'indice relativo alla capacità complessiva di erogazione (pagamenti su totale cassa disponibile) è dell'80%. Si tratta di un dato positivo anche se bisogna tenere conto della massa di residui passivi che assomma, al 31/12/2008, a € 323.534.019,88, di cui € 205.728.567,84 provenienti da esercizi precedenti.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE	€	367.904.956
COSTI DELLA PRODUZIONE	€	<u>399.932.381</u>
Differenza	€	<u>- 32.027.425</u>

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€	- 3.411.941
-----------------------------	---	-------------

RETTIFICHE DI VALORE ATT. FIN.	€	0
PROVENTI E ONERI STRAORD.	€	39.725.610
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€	4.286.244
IMPOSTE DIRETTE	€	1.488.265
<u>AVANZO ECONOMICO</u>		<u>€</u>

Il risultato è molto vicino a quello dell'anno precedente, è positivo per effetto fondamentalmente della somma algebrica fra sopravvenienze attive ed insussistenze passive da una parte, e di sopravvenienze passive ed insussistenze attive dall'altra, dovute alla revisione dei residui attivi e passivi al 31/12/2008. Tale circostanza ha consentito di ribaltare il rapporto negativo fra valore e costi della produzione.

STATO PATRIMONIALE

I dati sintetici sono i seguenti:

ATTIVO

A- Crediti pubblici per la partec. al patrimonio	==
B- Immobilizzazioni:	
immateriali	€ 2.246.431
materiali	€ 3.445.762
finanziarie	€ 4.880.486
C - Attivo circolante	<u>€ 220.851.371</u>
TOTALE ATTIVO	€ 231.424.049

PASSIVO

A - Patrimonio Netto	€ -102.599.214
B - Contributi in c/ capitale	==
C - F.do rischi ed oneri	€ 12.297.535
D - F.do TFR	€ 7.038.135
E - Debiti e residui passivi	€ 314.687.593
F - Ratei e risconti	<u>€ 0</u>
TOTALE PASSIVO	€ 231.424.049

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono in gran parte alle acquisizioni di carattere informatico. Le immobilizzazioni materiali

riguardano quattro immobili, di cui due, destinati ad attività sportive, sono soggetti alla aliquota di ammortamento del 10%, come da istruzioni del Ministero Agricoltura e Foreste diramate con circolari n° 32 del 1982 e n° 16 del 1990.

Le immobilizzazioni finanziarie riguardano la partecipazione dell'UNIRE, quale socio unico, alla società unipersonale Unirelab, con capitale sociale al 31/12/2008 di € 1.717.346. I crediti si riferiscono alle somme dovute dai dipendenti per prestiti ed anticipazioni, nonché a somme per depositi cauzionali vincolati.

L'attivo circolante è costituito da crediti netti meglio specificati nella relazione illustrativa, di cui € 110.828.230 sono crediti verso agenzie ippiche. Gli altri crediti riguardano in gran parte contributi statali a fondo perduto non ancora incassati (€ 67.678.359) e crediti IVA.

Conclusioni

Il Collegio, alla luce delle osservazioni sopra esposte, con riferimento in particolare alla situazione dei residui attivi, ritenuti in parte di incerta esigibilità, non può che confermare il giudizio già espresso sulla situazione amministrativa dell'Ente nella relazione al bilancio di previsione 2010, sollecitando la riformulazione di un piano che consenta un tempestivo rientro dal disavanzo, assicurando all'Ente le entrate necessarie per riportare la gestione finanziaria ed economica in equilibrio, ponendo in essere le misure correttive strutturali di contenimento della spesa.

Intanto, si rende necessario dare concretezza alle misure e interventi già preannunciati nel piano di rientro dal disavanzo, in precedenza elaborato,

Intanto, si rende necessario dare concretezza alle misure e interventi già preannunciati nel piano di rientro dal disavanzo, in precedenza elaborato, alla luce delle osservazioni del Collegio nonché delle eccezioni formulate dalla società che ha svolto la revisione del rendiconto in questione.

Tali eccezioni prefigurano la rilevazione di sopravvenienze in esercizi successivi, ad oggi non quantificabili, in relazione a partite debitorie e creditorie risalenti, nonché ai contributi integrativi riconosciuti nell'ambito del contenzioso pendente con gli ippodromi e di quello pendente con circa 170 agenzie ippiche definito con lodi arbitrali a favore delle agenzie medesime che si intendono impugnare.

In tale situazione, è evidente quindi che risparmi possono e devono essere conseguiti sul versante della spesa che sono direttamente governati dall'Ente, mediante un rigoroso processo di razionalizzazione ed ottimizzazione della spesa, anche oltre le misure di contenimento previste dalla legge per alcune tipologie di spesa.

Le sopraesposte osservazioni dovranno ispirare l'Ente nella predisposizione del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2011, che dovrà altresì fondarsi sulla revisione del piano di rientro.

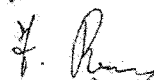
Nei sensi su esposti è il parere del Collegio.

Roma, 8 febbraio 2011

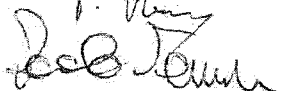
dott. Vincenzo Ambrosio



dott. Federico Romeo



dott. Paolo Venuti





COMM
S.G.
AUT. (2006. B.12.)



2010/0067337/ENTRATA

01/12/2010



U.N.I.R.E. - UNIONE NAZIONALE
INCREMENTO RAZZE EQUINE

*Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008
e Relazione della Società di Revisione*

**Ria & Partners S.p.A.**

2010/0067337/ENTRATA

01/12/2010

UNIRE
SENTECCO

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DEL DECRETO LEGISLATIVO N° 449/99

Ria & Partners S.p.A.
Via Salaria, 222
00198 Roma
Italy

Al Commissario Straordinario
dell'Unione Nazionale Incremento Razze Equine

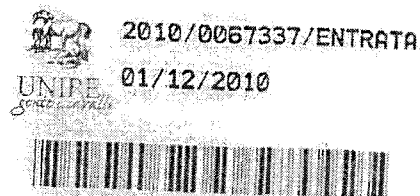
T +39 06 85 51 752
F +39 06 85 52 023
E riarm@ria.it
www.ria.it

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio ("Rendiconto Generale") dell'Unione Nazionale Incremento Razze Equine (di seguito "UNIRE"), composto dal conto di bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio compete al Commissario Straordinario dell'UNIRE. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo successivo, il nostro esame è stato condotto secondo gli statuti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Commissario. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 24 novembre 2008.
3. L'Ente ha tuttora in corso l'attività, avviata negli ultimi esercizi, di acclaramento e riconciliazione di partite debitorie e creditorie. Le operazioni non sono alla data della presente relazione definite, prevalentemente a causa della presenza di partite con data remota e metodologie di rilevazione difformi utilizzate da Enti corrispondenti. Il completamento delle attività descritte potrà risultare in sopravvenienze attive e passive ad oggi non quantificabili.



Ria & Partners S.p.A.



4. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'UNIRE al 31 dicembre 2008, ad eccezione dei possibili effetti connessi alle limitazioni allo svolgimento delle procedure di revisione evidenziate al paragrafo 3, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.
5. Per una migliore comprensione del bilancio si evidenziano i seguenti aspetti:
 - a) Il bilancio presenta un avanzo economico di periodo di Euro 2.798 migliaia (avanzo di Euro 2.719 migliaia al 31 dicembre 2007) e un patrimonio netto negativo di Euro 102.599 migliaia (Euro 105.397 migliaia al 31 dicembre 2007). Nella Relazione sulla Gestione il Commissario Straordinario indica i piani intrapresi al fine di raggiungere uno stabile equilibrio economico-finanziario nel medio periodo, anche con l'intervento del Ministero Vigilante. In considerazione di tali piani, il bilancio è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale.
 - b) Le voci "Crediti verso agenzie ippiche su quote di prelievo" e "Crediti verso agenzie ippiche su minimi garantiti" sono interessate da una controversia tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, da una parte, e circa 170 agenzie ippiche dall'altra. In particolare, i lodi arbitrari relativi alla controversia richiamata, permetterebbero alle Agenzie Ippiche la compensazione delle somme a queste riconosciute con crediti vantati dall'Unire per "minimi garantiti". L'Ente, ritenendo le compensazioni illegittime, ha richiesto all'AAMS la restituzione delle somme compensate. Come più diffusamente descritto nella Nota Integrativa, pur in presenza di una obiettiva incertezza circa gli esiti della vicenda, il Commissario Straordinario ritiene esistano presupposti sufficienti a ricorrere nelle sedi opportune avverso le decisioni arbitrali con possibile esito positivo.
 - c) Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha definito il contenzioso pendente con gli ippodromi a più elevato bacino d'utenza, relativo alla Convenzione 2005-2008, riconoscendo a titolo di contributi integrativi l'importo di € 10,5 milioni. Gli effetti dell'accordo, approvato dal Ministero Vigilante e dall'Avvocatura dello Stato, sono stati imputati al bilancio preventivo per l'esercizio 2009.



Ria & Partners S.p.A.



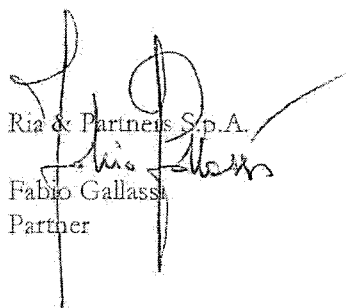
2010/0067337/ENTRATA

UNIRE
gentile e curato

01/12/2010



- d) Come indicato nella Relazione sulla Gestione, con legge 6 giugno 2008 n.101 è stata attribuita ad AAMS la gestione dei cosiddetti "concessionari storici", con possibili riflessi positivi sugli incassi dei crediti scaduti nei confronti delle agenzie ippiche concessionarie.



Ria & Partners S.p.A.
Fabio Gallassi
Partner

Roma, 17 Novembre 2010

PAGINA BIANCA